



Made in Quality

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola Azienda Speciale



CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Sede Operativa e Amministrativa
17031 Albenga - Regione Rollo, 98
Tel. +39 0182 554949
Fax +39 0182 1904671
info@madeinquality.it
www.madeinquality.it

Sede Legale
17100 Savona - Via Quarda Superiore, 16
C. Fiscale e P. IVA 01438040097

1

| "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" SQNPI - Adesione gestione controllo - 2023 Allegato 1 - rev. 9.1 del 15/11/2022 - redatto dal GTQ il 11/11/2022, approvato dall'OTS il 15/11/2022 e modificato con p.s. il 9/12/2022 | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|--|----------------------------------|
| FASI DEL PROCESSO | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
| 00 | VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE | | | | | | | Per le aziende singole esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo. Il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni) | Per le aziende singole sospensione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi a 20 Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo | |
| 01 | | Registrazioni | Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. | CD | 100% | in | In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. | In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3. | | |
| 02 | | Registrazioni | Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. | CD | 100% | in | In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. | | | |
| 03 | | Registrazioni | Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. | CD | 100% | in | In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. | | | |
| 04 | | Registrazioni | Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. | CD | 100% | in | In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. | | | |

1

| FASI DEL PROCESSO | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|---|---------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|--|---|--|----------------------------------|
| 0.8 | TEMPISTICA DI ADESIONE | Rispetto termini di adesione | | Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica | CD | | 100% | Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica NC 1 per le ACA | | Sospensione azienda ai fini della certificazione (marchio). Eventuale decurtazione del premio da parte della Regione o PA competente ai fini ACA | |
| 0.9 | VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA' | Comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg | | | CD-CI | | 100% | NC lieve - 1 | | | |
| 0.10 | IDONEITA' OPERATORE | Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale. | | Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OdC procede con l'allocazione delle particelle interessate in uno o più aggregati- UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accettare la natura avvicendante o interscalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma. | CD-CI | | si | NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA. | | | |
| 0.11 | IDONEITA' OPERATORE | Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale. | | Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OdC procede con l'allocazione delle particelle interessate in uno o più aggregati- UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accettare la natura avvicendante o interscalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma. | CD-CI | | si | NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nella domanda non siano riconducibili o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA. | esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento OSc | | |
| 0.12 | ASSOLVIMENTO DEGLI OBLIGHI CONTRATTUALI | Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC | | Vedere punto 8.3 della Norma | | | | Vedere punto 8.3 della Norma | | Vedere punto 8.3 della Norma | |
| 0.13 | OSSERVATORIO SQNPI | Publicizzare, in qualsivoglia maniera (sito web, cartellonistica etc.), l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI | | A partire dal 2023 rispetto in forma obbligatoria per tutti (marchio e ACA) e per il 2022 obbligatorio solo per chi opta per la certificazione facoltativa-transitoria | CD-CI | | | NC lieve-1 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|---|------------------------------------|--|---------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|----------|---|--------------------|----------------------------------|
| IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata | | | | | | | | | | | |
| 1 | Ditea e controllo delle infestanti | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 1.1 | 1. uso di soli prodotti ammessi, commercializzabili e 2. utilizzo previsto dai a. su colture ammesse; b. su colture ammesse; c. contro le avversità previste; d. con il medesimo pf | | Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (mailto:info@ccorrf.it) | CD o CI | 100% | in | 3 | S | | |
| | 1.2 | Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura | | | | | | | | | |
| | 1.2.1 | Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione) | | Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICORF con le modalità previste dal SI. | CD o CI | 100% | in | 2 | | | |
| | 1.2.2 | Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresidui) | | Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICORF con le modalità previste dal SI. | CI | 100% | in | 3 | S | | |
| | 1.3 | rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive | | Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICORF con le modalità previste dal SI. | CD o CI | 100% | in | 2 | | | |
| | 1.4 | rispetto delle dosi e delle modalità d'applicazione riportate nelle norme di coltura | | Norme DPI Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'ODC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali | CD o CI | 100% | in | 2 | | | |
| | 1.5 | Non applicabile | | | | | | | | | |
| | 1.6 | Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti | | Norme DPI | CD o CI | 100% | in | 1 | | | |
| | 1.7 | rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità | | Norme DPI | CD o CI | 100% | in | 1 | | | |
| | 1.8 | installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti | | Norme DPI | CD o CI | 100% | in | 1 | | | |
| | 1.9 | Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti da DPI | | Norme DPI | CD o CI | 100% | in | 1 | | | |



Made in Quality

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola Azienda Speciale



CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Sede Operativa e Amministrativa
17031 Albenga - Regione Rollo, 98
Tel. +39 0182 554949
Fax +39 0182 1904671
info@madeinquality.it
www.madeinquality.it

Sede Legale
17100 Savona - Via Quarda Superiore, 16
C. Fiscale e P. IVA 01438040097

| | | | | | | | | | |
|--|--|------|---|---|---------|------|---|--|--|
| | | 1.10 | Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici | Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti | | 100% | h | 1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; Vedi anche ESCL / SOSP AZIENDA | L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti. |
| | | 1.11 | Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati. | Normativa cogente | CD o CI | 100% | h | 1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; | L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti. |

| FASI DEL PROCESSO | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|---|---|---------|--|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|--|---|--------------------|----------------------------------|
| IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata Tecniche agronomiche | | | | | | | | | | | |
| 2 | <u>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | |
| | 21 | | Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc. | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| | 22 | | La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc. | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| 3 | <u>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | |
| | 31 | | Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità | Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua murati a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica | C | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| 4 | <u>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti) | | | | | | | | |
| | 41 | | Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM) | In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto. | CD | 100% | in | 3 | S | | |
| | 42 | | Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc. | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| | 43 | | Se il disciplinare indica liste varietali | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc. | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| | 45 | | Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica | | | | | | | | |
| | 4.5.1 | | colture ortive - si deve ricorrere a materiale di categoria per le piantine e categoria certificata CE si. se: si deve ricorrere a semente certificata | Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi | CD | 100% | in | 1 | | | |
| | 4.5.2 | | colture arboree - se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale | certificati (per i nuovi impianti) | CD | 100% | in | 3 | | | |
| | 46 | | L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 della LGNTA | Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI | CD | 100% | in | 1 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|--|---------|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|--------------------|----------------------------------|
| 5 | <u>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</u> | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | I punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare" | | | | | | | |
| | 5.1 | Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| | 5.2 | I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| | 5.3 | I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| | 5.4 | I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| 6 | <u>Avvicendamento colturale</u> | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 6.1 | l'adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologia di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo) | | Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema. | CD e CI | 100% | in | Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%. | | | |
| | 6.2 | per singole colture: devono essere rispettati i vincoli di ristoppio, di rientro della stessa coltura e alle restrizioni alle colture inserite nell'intervallo | | IDEM 6.1 | CD e CI | 100% | in | 1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%. | | | |
| | 6.3 | Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali | | IDEM 6.1 | CD e CI | 100% | in | 1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 > 10%-30%; 3 se > 30% | | | |
| | 6.4 | Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree | | IDEM 6.1 | CD e CI | 100% | in | Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale) | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UE/C | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|--|--|---|--|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|--|--|--------------------|----------------------------------|
| 7 | Semina, trapianto, impianto | | Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari | | | | | | | | | |
| | 7.1 | | Culture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto | | Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc. | CI | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| 8 | Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti | | | | | | | | | | | |
| | 8.1 | | nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% | | In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile | CD o CI | | | | | | |
| | 8.1.1 | | culture erbacee: sono consentite solo tecniche di semina, la semina su sodo e la scarificazione | | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione | CD e CI | 100% | in | 2 | | | |
| | 8.1.2 | | culture arboree: all'impianto sono ammesse solo le piante e i residui dell'impianto arboreo nella gestione ordinaria (inerbimento e gestione spontanea gestita con sfalci) | | adeguata registrazione | CD e CI | 100% | in | 2 | | | |
| | 8.2 | | nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% | | In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile | CD o CI | | | | | | |
| | 8.2.3 | | consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm | per le ripature non si applica questa limitazione | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione | CD e CI | 100% | in | 1 | | | |
| | 8.2.4 | | culture: è obbligatoria la realizzazione di solchi inerti al max ogni 80 m | | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. | CD e CI | 100% | in | 1 | | | |
| | 8.2.5 | | in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione | | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. | CD e CI | 100% | in | 1 | | | |
| | 8.2.6 | | culture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (vegetazione spontanea gestita con sfalci). L'inerbimento è consentita l'erpatura a max di 10 cm o la scarificazione | in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso-argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione | CD o CI | 100% | in | 2 | | | |
| | 8.3 | | culture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento autunno-invernale | nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di inerbimento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impiantati | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale) | CD e CI | 100% | in | 2 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|--|---|---------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|--------------------|--|
| 9 | Gestione dell'albero e della fruttificazione | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 9.1 | | colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi | | | CD | 100% | in | 3 | SI | | |
| | 9.2 | | colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione | | | CD | 100% | in | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| 10 | Fertilizzazione | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 10.1 | | Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuiti annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionale adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione. | | Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. | CD | 100% | in | 3 | SI | | |
| | 10.2 | | Nelle zone ordinate: rispetto dei massimali stabiliti con | | Registrazione delle fertilizzazioni effettuate: controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali | CD | 100% | in | 1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20% | | | |
| | 10.3 | | Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto | | Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino. | CD | 100% | in | 3 per N superiore al max previsto nelle ZVN | | | |
| | 10.4 | | esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di | | | | | | | | | -L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti - |
| | 10.4.1 | | colture erbacee: almeno ogni 5 anni | | Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo) | CD | 100% | in | 3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompletezza parziale | | | |
| | 10.4.2 | | colture arboree: all'impianto o, nel caso di impianti già in | | Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo) | CD | 100% | in | 3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompletezza parziale | | | |



Made in Quality

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola Azienda Speciale



CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Sede Operativa e Amministrativa
17031 Albenga - Regione Rollo, 98
Tel. +39 0182 554949
Fax +39 0182 1904671
info@madeinquality.it
www.madeinquality.it

Sede Legale
17100 Savona - Via Quarda Superiore, 16
C. Fiscale e P. IVA 01438040097

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|--|---|---------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|--|---|--------------------|----------------------------------|
| 11 | Irrigazione | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 11.1 | | <p>l'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento.</p> <p>Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.</p> <p>Nel caso di stagioni particolarmente siccose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, senza la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini (prometeocolorazioni) e altre evidenze idonee.</p> | | <p>In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.</p> | CD | 100% | in | <p>In assenza di registrazione dati di pioggia o irrigazione, mancato rispetto del volume max x intervento (nesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale)</p> | | | |
| | 11.2 | | <p>È vietato il ricorso. Non ricorrere all'irrigazione per gli usi previsti al capitolo 14 delle LGNTA - scelta per i nuovi impianti di colture ad alto rendimento da consorzi di bonifica che non possano essere realizzati in modo autonomo dall'azienda agricola. L'irrigazione ad scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.</p> | | <p>In caso di aziende associate. Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.</p> | C | 100% | in | 3 | | | |
| | 11.3 | | Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali). | | | CD | 100% | in | <p>Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)</p> | | | |
| 12 | Altri metodi di produzione e aspetti particolari | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 12.1 | | <p>Culture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto sulla del substrato e riutilizzo delle acque reflue (Le Regioni emaneranno discipline)</p> | | <p>Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate. Elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.</p> | CD e CI | 100% | in | gravità definita dai DPI regionali | | | |
| | 12.2 | | <p>Riscaldamento culture protette: i combustibili ammessi olio e gasolio a basso contenuto di zolfo e di origine vegetale (razione del legno) e tutti i combustibili ammessi (Sono vietati i combustibili che impiegano energia solare, celle fotovoltaiche)</p> | | <p>Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano culture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.</p> | CD e CI | 100% | in | <p>In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3</p> | S | | |



Made in Quality

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola Azienda Speciale



CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Sede Operativa e Amministrativa
17031 Albenga - Regione Rollo, 98
Tel. +39 0182 554949
Fax +39 0182 1904671
info@madeinquality.it
www.madeinquality.it

Sede Legale
17100 Savona - Via Quarda Superiore, 16
C. Fiscale e P. IVA 01438040097

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|-----------------------------|--|---|--|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|--|---|--------------------|--|
| 13 | <u>Raccolta</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 13.1 | | Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta | | Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie | CD e CI | 100% | ∅ | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore) | | | |
| | 13.2 | | Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione | | Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile. | CD e CI | 100% | ∅ | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore) | | | |
| 14 | <u>Verifica Qualitativa</u> | | Obblighi inerenti le analisi multiresidui | | | | | | | | | |
| | 14.1 | | Eseguire analisi multiresidui in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione) | | Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. registrati m. non ammessi dai DPI anche se registrati. Non si applica alle richieste di conformità ACA. | CD e CI | | ∅ | Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | S | | Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata |
| | 14.2 | | Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate | | Nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1. Non si applica anche alle richieste di conformità ACA. | CD e CI | | ∅ | 3 Per azienda singola socia dell'OA; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | | | Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata |
| | 14.3 | | Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODG | Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per ciascuna azienda con NC al punto 1.1 e 1.2 viene effettuato l'analisi m. di una UEC. Non si applica alle richieste di conformità ACA. | Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Non si applica anche alle richieste di conformità ACA. | CD e CI | 100% | ∅ | 3 Per azienda singola: per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | S | | Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata |

| FASI DEL PROCESSO | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---------------|---|---------|--|--|---------------------------|-----------------------------|---|--|--|----------------------------------|
| 15 | POST_RACCOLTA | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M | Regola generale post raccolta(8.3.3) Scil numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è > 10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista). | Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SQNPI con numero di lotti non conformi > 25%. | |
| | 15.1 | rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti | | Controllo registro trattamenti e campionamento per residui | CD e CI | 100% | 1h | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.2 | Rispetto norme e di commercializzazione CE | | Verifica da parte dell' OC | CI | 100% | 1h | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.3 | Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca | | Verifica analisi eseguite in autocontrollo | CD e CI | 100% | 1h | Differenza del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.4 | Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA | | Verifica certificati analisi su RMA | CD e CI | 100% | 1h | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.5 | Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma. | | Verifica natura e provenienza lotti | CD e CI | 100% | 1h | Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito. | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.6 | requisiti ambientali 22 - adempimento facoltativo alle disposizioni fatte al processo di certificazione transitoria parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolto 023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori | | monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento; - registrare i reflui (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | 100% | 1h | NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato | | | |
| | 15.7 | requisiti ambientali 22 - adempimento facoltativo alle disposizioni fatte al processo di certificazione transitoria parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolto 023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori | | monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione; - registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | 100% | 1h | NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato | | | |
| | 15.8 | requisiti ambientali 22 - adempimento facoltativo alle disposizioni fatte al processo di certificazione transitoria parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolto 023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori | | registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento. | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | 100% | 1h | NC lieve pari ad 1 | | | |



Made in Quality

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola Azienda Speciale



CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Sede Operativa e Amministrativa
17031 Albenga - Regione Rollo, 98
Tel. +39 0182 554949
Fax +39 0182 1904671
info@madeinquality.it
www.madeinquality.it

Sede Legale
17100 Savona - Via Quarda Superiore, 16
C. Fiscale e P. IVA 01438040097

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|---|---------|---------|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|--|---|--------------------|----------------------------------|
| 15.9 | <p>requisiti ambientali</p> <p>2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni</p> <p>invece al processo di certificazione transitoria</p> <p>parte degli operatori coinvolti nelle fasi post</p> <p>requisiti</p> <p>023 - gli adempimenti alle disposizioni della</p> <p>certificazione transitoria diventeranno</p> <p>obbligatori</p> | <p>predispone un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pulizie aree interne e piazzali; - frangisole aree verdi adiacenti alle strutture interessate; - Scarichi di servizi igienici. <p>Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.</p> | | | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | CD | 100% | in | NC leve pari ad 1 | | | |
| 15.10 | <p>requisiti ambientali</p> <p>22 - adempimento facoltativo alle disposizioni</p> <p>invece al processo di certificazione transitoria</p> <p>parte degli operatori coinvolti nelle fasi post</p> <p>requisiti</p> <p>023 - gli adempimenti alle disposizioni della</p> <p>certificazione transitoria diventeranno</p> <p>obbligatori</p> | <p>monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate</p> | | | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | CD | 100% | in | NC leve pari ad 1 | | | |
| 15.11 | <p>requisiti ambientali</p> <p>22 - adempimento facoltativo alle disposizioni</p> <p>invece al processo di certificazione transitoria</p> <p>parte degli operatori coinvolti nelle fasi post</p> <p>requisiti</p> <p>023 - gli adempimenti alle disposizioni della</p> <p>certificazione transitoria diventeranno</p> <p>obbligatori</p> | <p>predispone un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato.</p> | | | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | CD | 100% | in | NC leve pari ad 1 | | | |
| 15.12 | <p>requisiti etico-sociali</p> <p>22 - adempimento facoltativo alle disposizioni</p> <p>invece al processo di certificazione transitoria</p> <p>parte degli operatori coinvolti nelle fasi post</p> <p>requisiti</p> <p>023 - gli adempimenti alle disposizioni della</p> <p>certificazione transitoria diventeranno</p> <p>obbligatori</p> | <p>redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e <i>invece (per il 2022 il turnover non è da considerare)</i></p> | | | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | CD | 100% | in | NC media pari a 2 | | | |
| 15.13 | <p>requisiti etico-sociali</p> <p>22 - adempimento facoltativo alle disposizioni</p> <p>invece al processo di certificazione transitoria</p> <p>parte degli operatori coinvolti nelle fasi post</p> <p>requisiti</p> <p>023 - gli adempimenti alle disposizioni della</p> <p>certificazione transitoria diventeranno</p> <p>obbligatori</p> | <p>isciversi alla rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (DURC) - dimostrare di non aver speso regolarizzato eventuali condanne amministrative o penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale. | | | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | CD | 100% | in | NC leve pari ad 1 | | | |
| 15.14 | <p>requisiti etico-sociali</p> <p>22 - adempimento facoltativo alle disposizioni</p> <p>invece al processo di certificazione transitoria</p> <p>parte degli operatori coinvolti nelle fasi post</p> <p>requisiti</p> <p>023 - gli adempimenti alle disposizioni della</p> <p>certificazione transitoria diventeranno</p> <p>obbligatori</p> | <p>effettuare la valutazione dei rischi tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) - Adozione modalità di monitoraggio degli infortuni sul posto di lavoro | | | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | CD | 100% | in | NC media pari ad 2 per ogni requisito non rispettato | | | |
| 15.15 | <p>requisiti etico-sociali</p> <p>22 - adempimento facoltativo alle disposizioni</p> <p>invece al processo di certificazione transitoria</p> <p>parte degli operatori coinvolti nelle fasi post</p> <p>requisiti</p> <p>023 - gli adempimenti alle disposizioni della</p> <p>certificazione transitoria diventeranno</p> <p>obbligatori</p> | <p>predispone un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro e - formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato | | | certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma) | CD | 100% | in | NC media pari a 2 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|------------------|---|--|---------|---|---------------|---|-----------------------------|--|---|---------------------------------------|----------------------------------|
| 16 | Rintracciabilità | | | | | | | | | | | |
| | 16.1 | Registrazioni Sul SI dei SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti | Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema. Archiviazione registrazioni sulla rintracciabilità dei lotti: identità oggettiva, tipo del lotto o sua quantità ed anagrafica acquirente) | | tramite registrazioni o raccolta di documenti | CD | 100% operatori | si | esclusione in caso di mancata registrazione sul SI di SQNPI assenza di sistema di rintracciabilità/ rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 16.2 | | Completezza delle registrazioni minime. | | tramite registrazioni o raccolta di documenti | CD e CI | 100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | | caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità; richiedere aggiornamento; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità; esclusione lotto | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 16.3 | | In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sue congruità. | | | CD e CI | 100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 16.4 | | L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI. | | | CD e CI | 100% operatori | si | se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda | SI Vedi regola generale post raccolta | SI Vedi regola generale post raccolta | |



Made in Quality

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola Azienda Speciale



CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Sede Operativa e Amministrativa
17031 Albenga - Regione Rollo, 98
Tel. +39 0182 554949
Fax +39 0182 1904671
info@madeinquality.it
www.madeinquality.it

Sede Legale
17100 Savona - Via Quarda Superiore, 16
C. Fiscale e P. IVA 01438040097

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---------|---|--|---------|---|---------------|---|--|---|---|------------------------------------|----------------------------------|
| 17 | Marchio | | | | | | | | | | | |
| | 17.1 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio. <u>Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati</u> | | tramite registrazioni o raccolta di documenti. L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SO) | CD | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva). Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di dilazione. Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.2 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio. <u>Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati</u> | | tramite registrazioni o raccolta di documenti. O usando la NC non è gestibile tramite AC | CD | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | IC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.3 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale <u>evitare cause da non causare confusione. Riproduzione fedele del logo in</u> (17.8) | | verifica dell'etichettatura. eventuali NC con AC | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.4 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione ai consumatori. <u>Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)</u> | | verifica dell'etichettatura. si ribatte tramite AC (es. non è possibile inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso). | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |



Made in Quality

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola Azienda Speciale



CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Sede Operativa e Amministrativa
 17031 Albenga - Regione Rollo, 98
 Tel. +39 0182 554949
 Fax +39 0182 1904671
 info@madeinquality.it
 www.madeinquality.it

Sede Legale
 17100 Savona - Via Quarda Superiore, 16
 C. Fiscale e P. IVA 01438040097

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------|--|--|--|--|-------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | 17.5 | | Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo | | | CD+CI | verificare, da n. 2 a n. 2 verificare, da n. 3 a n. 3 verificare, da n. 4 a n. 4 verificare, da n. 5 a n. 5 verificare, da n. 6 a n. 6 verificare, da n. 7 a n. 7 | | | | | | | | | | | |
|--|------|--|--|--|--|-------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL/ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|--|---------|---------|---|---------------|---|--|--|---|------------------------------------|----------------------------------|
| 17.6 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI. Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI | | | L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante. | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| 17.7 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Rispetto del regolamento "uso del marchio A sui lotti del marchio di da non" causare, marchio o del sistema qualità | | | tramite registrazioni o raccolta di documenti. Verifica da parte marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; L'ODC può gestire eventuali prevenire o rimuoverne le cause il sistema qualità usando sia possibile | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| 17.8 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Rispetto del regolamento "d'uso del marchio A nei lotti del marchio tali da: consumatore, o del sistema qualità | | | tramite registrazioni o raccolta di documenti. Verifica da parte marchio tali da: - causare confusione al consumatore; il sistema qualità ite AC si applica la NC | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |